

Romani 4:13-17a

Domenica 23 agosto 20

Culto Chiesa CERI di Firenze

Lecture iniziali: **Genesi 12:3**: La promessa primordiale: “Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra».”

Genesi 17:1-8, 15:

“1 Quando Abramo ebbe novantanove anni, il SIGNORE gli apparve e gli disse: «Io sono il Dio onnipotente; cammina alla mia presenza e sii integro; 2 e io stabilirò il mio patto fra me e te e ti moltiplicherò grandemente».

3 Allora Abramo si prostrò con la faccia a terra e Dio gli parlò, dicendo: 4 «Quanto a me, ecco il patto che faccio con te; tu diventerai padre di una moltitudine di nazioni; 5 non sarai più chiamato **Abramo [padre eccelso]**, ma il tuo nome sarà **Abraamo [padre di una moltitudine]**, poiché io ti costituisco padre di una moltitudine di nazioni. 6 Ti farò moltiplicare grandemente, ti farò divenire nazioni e da te usciranno dei re. 7 Stabilirò il mio patto fra me e te e i tuoi discendenti dopo di te, di generazione in generazione; sarà un patto eterno per il quale io sarò il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te. 8 A te e alla tua discendenza dopo di te darò il paese dove abiti come straniero: tutto il paese di Canaan, in possesso perenne; e sarò loro Dio».... **15** Dio disse ad

Abraamo: ‘Quanto a Sarai tua moglie, non la chiamare più **Sarai [nobile, distinta]**; il suo nome sarà, invece, **Sara [principessa]**’.”

Vi invito a trovare Romani 4, dove portiamo avanti la nostra serie su Romani a 4:13.

1. L’NT ci insegna come leggere l’AT.
2. Il commentario per eccellenza per capire la Bibbia è la Bibbia.
3. L’importanza di Abraamo.
4. L’importanza della promessa fatta, e delle promesse fatte, ad Abraamo.
5. Il collegamento tra Abraamo e la sua discendenza (in Genesi la trasmissione della promessa è un tema di fondo, a partire da: Ab a Isacco; Isacco a Giacobbe = Israele...)
6. Il discendente per eccellenza di Abraamo non è Isacco ma piuttosto Cristo.

Romani 4:1-25:

“**11** poi [Abraamo] ricevette il segno della circoncisione, quale sigillo della giustizia ottenuta per la fede che aveva quando era incirconciso, affinché fosse padre di tutti gl'incirconcisi che credono, in modo che anche a loro fosse messa in conto la giustizia; **12** e fosse padre anche dei circoncisi, di quelli che non solo sono circoncisi ma seguono anche le orme della fede del nostro padre Abraamo quand'era ancora incirconciso.

13 Infatti la promessa di essere *erede del mondo non fu fatta ad Abraamo o alla sua discendenza in base alla legge, ma in base alla giustizia che viene dalla fede. **14** Perché, se diventano eredi quelli che si fondano sulla legge, la fede è resa vana e la promessa è annullata; **15** poiché la legge produce ira; ma dove non c'è legge, non c'è neppure trasgressione.¹ **16** Perciò l'eredità è per fede, affinché sia per grazia; in modo che la promessa sia sicura per tutta la discendenza; non soltanto per quella che è sotto la legge, ma anche per quella che discende dalla fede d'Abraamo. Egli è padre di noi tutti **17** (com'è scritto: «*lo ti ho costituito padre di molte nazioni [Gen 17:5]*») davanti a colui nel quale credette, Dio, che fa rivivere i morti, e chiama all'esistenza le cose che non sono. **18** Egli, sperando contro speranza, credette, per diventare padre di molte nazioni, secondo quello che gli era stato detto: «*Così sarà la tua discendenza [Gen 15.5]*». **19** Senza venir meno nella fede, egli vide che il suo corpo era svigorito (aveva quasi cent'anni) e che Sara non era più in grado di essere madre; **20** davanti alla promessa di Dio non vacillò per incredulità, ma fu fortificato nella sua fede e diede gloria a Dio, **21** pienamente convinto che quanto egli ha promesso, è anche in grado di compierlo. **22** Perciò *gli fu messo in conto come giustizia [Gen 15.6]*.

23 Or non per lui soltanto sta scritto che questo *gli fu messo in conto come*

¹ **1Giovanni 3:4:** “Chiunque commette il peccato trasgredisce la legge: il peccato è la violazione della legge.”

giustizia, **24** ma anche per noi, ai quali sarà pure messo in conto; per noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù, nostro Signore, **25** il quale è stato dato a causa delle nostre offese ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.”

Info sui singoli versetti: Romani 4:13-18

“**13** Infatti la promessa di essere erede del mondo non fu fatta ad Abraamo o alla sua discendenza in base alla legge, ma in base alla giustizia che viene dalla fede.”

Schreiner, Romani “God had promised Abraham that [1] he would have **descendants** (Gen. 12:2; 13:16; 15:5; 17:4–6, 16–20; 18:18; 22:17), [2] the land of **Canaan** (12:7; 13:14–17; 15:7, 18–21; 17:8), and [3] that **all nations would be blessed through him** (12:3; 18:18; 22:18).” Qui Paolo mette insieme i elementi. L’idea è che la benedizione salvifica verrà a tutti i popoli, ebrei o non ebrei che siano. E ciò succederà tramite la discendenza per eccellenza di Abraamo, la quale non è Isacco ma piuttosto Cristo.

Galati 3:6-14: “6 Così anche Abraamo credette a Dio e ciò gli fu messo in conto come giustizia. 7 Riconoscete dunque che quanti hanno fede sono figli d’Abraamo. 8 La Scrittura, prevedendo che Dio avrebbe giustificato gli stranieri per fede, preannunciò ad Abraamo questa buona notizia: «In te saranno benedette tutte le nazioni [Gen 12:3]». 9 In tal modo, coloro che hanno la fede

sono benedetti con il credente Abraamo. 10 Infatti tutti quelli che si basano sulle opere della legge sono sotto maledizione; perché è scritto: «Maledetto chiunque non si attiene a tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica [**Deut 27:26**]». 11 E che nessuno mediante la legge sia giustificato davanti a Dio è evidente, perché il giusto vivrà per fede. 12 Ma la legge non si basa sulla fede; anzi essa dice: «Chi avrà messo in pratica queste cose, vivrà per mezzo di esse [**Lev 18:5**]». 13 Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: «Maledetto chiunque è appeso al legno[**Dt 21:23**]»), 14 affinché la benedizione di Abraamo venisse sugli stranieri in Cristo Gesù, e ricevessimo, per mezzo della fede, lo Spirito promesso.”

Galati 3:16-18: “16 Le promesse furono fatte ad Abraamo e alla sua progenie. Non dice: «E alle progenie [**gen 12.7; 13.15**]²», come se si trattasse di molte; ma, come parlando di una sola, dice: «E alla tua progenie», **che è Cristo.** 17 Ecco quello che voglio dire: un testamento che Dio ha stabilito anteriormente, non può essere annullato, in modo da render vana la promessa, dalla legge sopraggiunta quattrocentotrent'anni più tardi. 18 Perché se l'eredità viene dalla legge, essa non viene più dalla promessa; Dio, invece,

² In Genesi riguardo alla terra. Il NT ci spiega il significato ultimo di questa promessa. Genesi 12:7: Il SIGNORE apparve ad Abramo e disse: «Io darò questo paese alla tua discendenza». Lì Abramo costruì un altare al SIGNORE che gli era apparso. Genesi 13:15: Tutto il paese che vedi lo darò a te e alla tua discendenza, per sempre.”

concesse questa grazia ad Abraamo, mediante la promessa.” Notate **Genesi 22:18** (in seguito al sacrificio di Isaaco): “Tutte le nazioni della terra saranno benedette **nella tua discendenza**, perché tu hai ubbidito alla mia voce.”

Galati 3:24-29: “24 Così la legge è stata come un precettore per condurci a Cristo, affinché noi fossimo giustificati per fede. 25 Ma ora che la fede è venuta, non siamo più sotto precettore; 26 perché siete tutti figli di Dio per la fede in Cristo Gesù. 27 Infatti voi tutti che siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. 28 Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù. 29 Se siete di Cristo, siete dunque discendenza d'Abraamo, eredi secondo la promessa.”

Ef 2:11-16: “11 Perciò, ricordatevi che un tempo voi, stranieri di nascita, chiamati incircuncisi da quelli che si dicono circoncisi, perché tali sono nella carne per mano d'uomo, voi, dico, 12 ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele ed estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. 13 Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo. 14 Lui, infatti, è la nostra pace; lui che **dei due popoli ne ha fatto uno solo** e ha abbattuto il muro di separazione abolendo nel suo corpo terreno la causa dell'inimicizia, 15 la legge fatta di comandamenti in forma di precetti, per

creare in se stesso, dei due, **un solo uomo nuovo** facendo la pace; 16 e per riconciliarli tutti e due con Dio in un corpo unico mediante la sua croce, sulla quale fece morire la loro inimicizia.”

Atti 1:8: “Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra».”

Ap 7:9-12: “9 Dopo queste cose guardai e vidi una folla immensa che nessuno poteva contare, proveniente da tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue, che stava in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di bianche vesti e con delle palme in mano. 10 E gridavano a gran voce, dicendo: «La salvezza appartiene al nostro Dio che siede sul trono, e all'Agnello». 11 E tutti gli angeli erano in piedi intorno al trono, agli anziani e alle quattro creature viventi; essi si prostrarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio, dicendo: 12 «Amen! Al nostro Dio la lode, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza, nei secoli dei secoli! Amen».”

In **Romani 5:12-21** vedremo che Dio riprenderà per sé il suo popolo dalla razza perduta di Adamo, tramite chi? Cristo, colui che in 1 Corinzi 15:45 Paolo chiama “**l'ultimo Adamo**”.

Ebrei 1:2: “in questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che egli ha costituito **erede** di tutte le cose, mediante il quale ha pure creato i mondi.”

Romani 8:15-17: “15 E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione, mediante il quale gridiamo: «Abbà! Padre!» 16 Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio. 17 Se siamo figli, siamo anche eredi; **eredi di Dio e coeredi di Cristo**, se veramente soffriamo con lui, per essere anche glorificati con lui.”

Scaletta culto CERI

Domenica 23 agosto 20

Salmo 72: "1 Di Salomone.

O Dio, da' i tuoi giudizi al re e la tua giustizia al figlio del re;

2 ed egli giudicherà il tuo popolo con giustizia

e i tuoi poveri con equità!

3 Portino i monti pace al popolo,

e le colline giustizia!

4 Egli garantirà il diritto ai miseri del popolo,

salverà i figli del bisognoso,

e annienterà l'oppressore!

5 Ti temeranno finché duri il sole,

finché duri la luna, di epoca in epoca!

6 Egli scenderà come pioggia sul prato falciato,

come acquazzone che bagna la terra.

7 Nei suoi giorni il giusto fiorirà

e vi sarà abbondanza di pace finché non vi sia più luna.

8 Egli dominerà da un mare all'altro

e dal fiume fino all'estremità della terra.

9 Davanti a lui s'inchineranno gli abitanti del deserto,

i suoi nemici morderanno la polvere.

10 I re di Tarsis e delle isole gli pagheranno il tributo,

i re di Seba e di Saba gli offriranno doni;

11 tutti i re gli si prostreranno davanti,

tutte le nazioni lo serviranno.

12 Poich'egli libererà il bisognoso che grida

e il misero che non ha chi l'aiuti.

13 Egli avrà compassione dell'infelice e del bisognoso

e salverà l'anima dei poveri.

14 Riscatterà le loro anime dall'oppressione e dalla violenza e il loro sangue sarà prezioso ai suoi occhi.

15 Egli vivrà; e a lui sarà dato oro di Seba,

la gente pregherà per lui tutto il giorno, lo benedirà sempre.

16 Vi sarà abbondanza di grano nel paese, sulle cime dei monti.

Ondeggeranno le spighe come fanno gli alberi del Libano

e gli abitanti delle città fioriranno come l'erba della terra.

17 Il suo nome durerà in eterno,

il suo nome si conserverà quanto il sole;

gli uomini si benediranno a vicenda in lui,

tutte le nazioni lo proclameranno beato.

18 Sia benedetto Dio, il SIGNORE,

il Dio d'Israele,

egli solo opera prodigi!

19 Sia benedetto in eterno il suo nome glorioso

e tutta la terra sia piena della tua gloria!

Amen! Amen!

20 Qui finiscono le preghiere di Davide, figlio d'Isai.”

-Menzionare la scatola per le decime e le offerte

Galati 3:8-18: “**8** La Scrittura, prevedendo che Dio avrebbe giustificato gli stranieri per fede, preannunciò ad Abraamo questa buona notizia: *«In te saranno benedette tutte le nazioni»*. **9** In tal modo, coloro che hanno la fede sono benedetti con il credente Abraamo. **10** Infatti tutti quelli che si basano sulle opere della legge sono sotto maledizione; perché è scritto: *«Maledetto chiunque non si attiene a tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica»*. **11** E che nessuno mediante la legge sia giustificato davanti a Dio è evidente, *perché il giusto vivrà per fede*. **12** Ma la legge non si basa sulla fede; anzi essa dice: *«Chi avrà messo in pratica queste cose, vivrà per mezzo di esse»*. **13** Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: *«Maledetto chiunque è appeso al legno»*), **14** affinché la benedizione di Abraamo venisse sugli stranieri in Cristo

Gesù, e ricevessimo, per mezzo della fede, lo Spirito promesso.

15 Fratelli, io parlo secondo le usanze degli uomini: quando un testamento è stato validamente concluso, pur essendo soltanto un atto umano, nessuno lo annulla o vi aggiunge qualcosa. **16** Le promesse furono fatte ad Abraamo *e alla sua progenie*. Non dice: «E alle progenie», come se si trattasse di molte; ma, come parlando di una sola, dice: «*E alla tua progenie*», che è Cristo. **17** Ecco quello che voglio dire: un testamento che Dio ha stabilito anteriormente, non può essere annullato, in modo da render vana la promessa, dalla legge sopraggiunta quattrocentotrent'anni più tardi. **18** Perché se l'eredità viene dalla legge, essa non viene più dalla promessa; Dio, invece, concesse questa grazia ad Abraamo, mediante la promessa.”